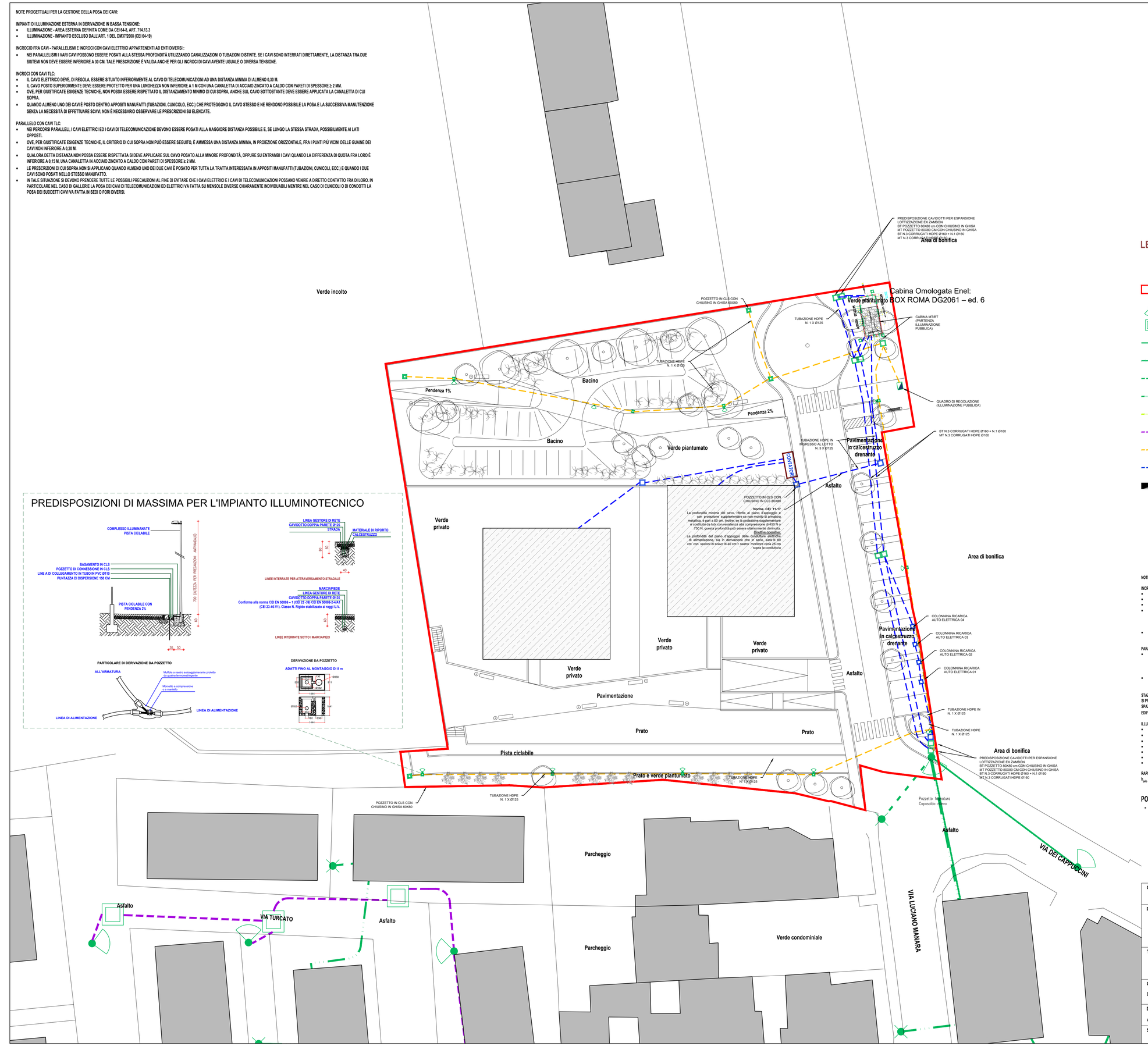
NOTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE DELLA POSA DEI CAVI:

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA IN DERIVAZIONE IN BASSA TENSIONE:
- ILLUMINAZIONE - AREA ESTERNA DEFINITA COME DA CEI 64-8, ART. 714.13.3
- ILLUMINAZIONE - IMPIANTO ESCLUSO DALL'ART. 1 DEL DM37/2008 (CEI 64-19)

INCROCIO FRA CAVI - PARALLELISMI E INCROCI CON CAVI ELETTRICI APPARTENENTI AD ENTI DIVERSI :
- NEI PARALLELISMI I VARI CAVI POSSONO ESSERE POSATI ALLA STESSA PROFONDITÀ UTILIZZANDO CANALIZZAZIONI O TUBAZIONI DISTINTE. SE I CAVI SONO INTERRATI DIRETTAMENTE, LA DISTANZA TRA DUE SISTEMI NON DEVE ESSERE INFERIORE A 30 CM. TALE PRESCRIZIONE È VALIDA ANCHE PER GLI INCROCI DI CAVI AVENTE UGUALE O DIVERSA TENSIONE.

INCROCI CON CAVI TLC:
- IL CAVO ELETTRICO DEVE, DI REGOLA, ESSERE SITUATO INFERIORMENTE AL CAVO DI TELECOMUNICAZIONI AD UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO 0,30 M.
- IL CAVO POSTO SUPERIORMENTE DEVE ESSERE PROTETTO PER UNA LUNGHEZZA NON INFERIORE A 1 M CON UNA CANALETTA DI ACCIAIO ZINCATO A CALDO CON PARETI DI SPESSORE ≥ 2 MM.
- OVE, PER GIUSTIFICATE ESIGENZE TECNICHE, NON POSSA ESSERE RISPETTATO IL DISTANZIAMENTO MINIMO DI CUI SOPRA, ANCHE SUL CAVO SOTTOSTANTE DEVE ESSERE APPLICATA LA CANALETTA DI CUI SOPRA.
- QUANDO ALMENO UNO DEI CAVI È POSTO DENTRO APPOSITI MANUFATTI (TUBAZIONI, CUNICOLO, ECC.) CHE PROTEGGONO IL CAVO STESSO E NE RENDONO POSSIBILE LA POSA E LA SUCCESSIVA MANUTENZIONE SENZA LA NECESSITÀ DI EFFETTUARE SCAVI, NON È NECESSARIO OSSERVARE LE PRESCRIZIONI SU ELENCATE.

PARALLELO CON CAVI TLC:
- NEI PERCORSI PARALLELI, I CAVI ELETTRICI ED I CAVI DI TELECOMUNICAZIONE DEVONO ESSERE POSATI ALLA MAGGIORE DISTANZA POSSIBILE E, SE LUNGO LA STESSA STRADA, POSSIBILMENTE AI LATI OPPOSTI.
- OVE, PER GIUSTIFICATE ESIGENZE TECNICHE, IL CRITERIO DI CUI SOPRA NON PUÒ ESSERE SEGUITO, È AMMESSA UNA DISTANZA MINIMA, IN PROIEZIONE ORIZZONTALE, FRA I PUNTI PIÙ VICINI DELLE GUAINE DEI CAVI NON INFERIORE A 0,30 M.
- QUALORA DETTA DISTANZA NON POSSA ESSERE RISPETTATA SI DEVE APPLICARE SUL CAVO POSATO ALLA MINORE PROFONDITÀ, OPPURE SU ENTRAMBI I CAVI QUANDO LA DIFFERENZA DI QUOTA FRA LORO È INFERIORE A 0,15 M, UNA CANALETTA IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO CON PARETI DI SPESSORE ≥ 2 MM.
- LE PRESCRIZIONI DI CUI SOPRA NON SI APPLICANO QUANDO ALMENO UNO DEI DUE CAVI È POSATO PER TUTTA LA TRATTA INTERESSATA IN APPOSITI MANUFATTI (TUBAZIONI, CUNICOLI, ECC.) E QUANDO I DUE CAVI SONO POSATI NELLO STESSO MANUFATTO.
- IN TALE SITUAZIONE SI DEVONO PRENDERE TUTTE LE POSSIBILI PRECAUZIONI AL FINE DI EVITARE CHE I CAVI ELETTRICI E I CAVI DI TELECOMUNICAZIONI POSSANO VENIRE A DIRETTO CONTATTO FRA DI LORO. IN PARTICOLARE NEL CASO DI GALLERIE LA POSA DEI CAVI DI TELECOMUNICAZIONI ED ELETTRICI VA FATTA SU MENSOLE DIVERSE CHIARAMENTE INDIVIDUABILI MENTRE NEL CASO DI CUNICOLI O DI CONDOTTI LA POSA DEI SUDDETTI CAVI VA FATTA IN SEDI O FORI DIVERSI.



N

LEGENDA

- COMPARTO DI INTERVENTO PUA
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- POZZETTO RETE ELETTRICA BASSA/MEDIA TENSIONE INTERRATO
- RETE ELETTRICA A BASSA TENSIONE DI DISTRIBUZIONE
- RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA AEREA
- RETE BASSA TENSIONE INTERRATA
- RETE BASSA TENSIONE PRECORDATA
- RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA PRECORDATA
- RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTERRATA
- RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTERRATA DI PROGETTO
- RETE MEDIA/BASSA TENSIONE INTERRATA DI PROGETTO
- QUADRO ELETTRICO DI COMANDO RIDUTTORI DI FLUSSO

NOTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE DELLA POSA DEI CAVI NELLE VICINANZE DI TUBI METALLICI:

INCROCI:
- L'INCROCIO TRA CAVI ELETTRICI E TUBAZIONI METALLICHE INTERRATE (ACQUEDOTTI,OLEODOTTI E SIMILI) NON DEVE EFFETTUARSI SULLA PROIEZIONE DI GIUNTI NON SALDATI DELLE TUBAZIONI METALLICHE STESSE.
- NON SI DEVONO NORMALMENTE AVERE GIUNTI SUL CAVO D'ENERGIA A DISTANZA INFERIORE A 1 M DAL PUNTO D'INCROCIO.
- LA MINIMA DISTANZA FRA LE GENERATRICI DEI CAVI D'ENERGIA E QUELLE DELLE TUBAZIONI METALLICHE NON DEVE ESSERE INFERIORE A 0,50 M.
- TALE DISTANZA PUÒ ESSERE RIDOTTA AD UN MINIMO DI 0,30 M QUANDO UNA DELLE DUE STRUTTURE CHE S'INCROCIANO È CONTENUTA IN UN MANUFATTO DI PROTEZIONE NON METALLICO (AD ESEMPIO, ANCHE IN CALCESTRUZZO ARMATO) PROLUNGATO PER ALMENO 0,30 M PER PARTE RISPETTO ALL'INGOMBRO IN PIANTA DELL'ALTRA STRUTTURA OPPURE QUANDO FRA LE STRUTTURE CHE SI INCROCIANO VENGA INTERPOSTO UN ELEMENTO SEPARATORE NON METALLICO (LASTRE DI CALCESTRUZZO O DI MATERIALE ISOLANTE RIGIDO) CHE COPRA, OLTRE ALLA SUPERFICIE IN PIANTA DELLE STRUTTURE CHE SI INCROCIANO, QUELLA DI UNA STRISCIA AD ESSA PERIFERICA DI CIRCA 0,30 M DI LARGHEZZA.
- PREVIO ACCORDO TRA GLI ENTI PROPRIETARI O CONCESSIONARI, LE DISTANZE SOPRA INDICATE POSSONO ESSERE ULTERIORMENTE RIDOTTE SE ENTRAMBE LE STRUTTURE SONO CONTENUTE IN MANUFATTO DI PROTEZIONE NON METALLICO.

PARALLELISMI:
- NEI PARALLELISMI, I CAVI ELETTRICI E LE TUBAZIONI METALLICHE (ACQUEDOTTI, OLEODOTTI E SIMILI) DEVONO ESSERE POSATI ALLA MAGGIOR DISTANZA POSSIBILE TRA LORO. IN NESSUN TRATTO LA DISTANZA MISURATA IN PROIEZIONE ORIZZONTALE FRA LE LORO SUPERFICI ESTREME O DI EVENTUALI LORO MANUFATTI DI PROTEZIONE DEVE RISULTARE INFERIORE A 0,30 M. SI PUÒ TUTTAVIA DEROGARE DALLA PRESCRIZIONE SUDDETTA, PREVIO ACCORDO TRA GLI ESERCENTI QUANDO LA DIFFERENZA DI QUOTA FRA LE SUPERFICI ESTERNE DELLE STRUTTURE È SUPERIORE A 0,50 M E QUANDO TALE DIFFERENZA È COMPRESA TRA 0,30 M E 0,50 M MA SI INTERPONGONO ELEMENTI SEPARATORI NON METALLICI.
- NON DEVONO MAI ESSERE DISPOSTI NELLO STESSO MANUFATTO DI PROTEZIONE CAVI D'ENERGIA E TUBAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI INFIAMMABILI; PER LE TUBAZIONI PER ALTRO USO È CONSENTITO, PREVIO ACCORDO FRA GLI ENTI INTERESSATI, PURCHÉ IL CAVO D'ENERGIA E LE TUBAZIONI NON SIANO POSTI A DIRETTO CONTATTO FRA DI LORO. IN TAL CASO OVVIAMENTE NON VALGONO LE PRESCRIZIONI DEL PRECEDENTE CAPOVERSO.

STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE D.LGS N. 257/2016
SI PROVVEDERA' ALLA PREDISPOSIZIONE ALL'ALLACCIO PER LA POSSIBILE INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI IDONEE A PERMETTERE LA CONNESSIONE DI UNA VETTURA DA CIASCUNO SPAZIO A PARCHEGGIO COPERTO O SCOPERTO E DA CIASCUN BOX PER AUTO, SIANO ESSI PERTINENZIALI O NO, IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI EDILIZIE DI DETTAGLIO FISSATE NEL REGOLAMENTO E, RELATIVAMENTE AI SOLI EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ALMENO 10 UNITÀ ABITATIVE, PER UN NUMERO DI SPAZI A PARCHEGGIO E BOX AUTO NON INFERIORE AL 20% DI QUELLI TOTALI.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA (LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 17):
- SISTEMA A LED
- APPARECCHI ILLUMINANTI AVENTI UN'INTENSITÀ LUMINOSA MASSIMA COMPRESA FRA 0 E 0.49 CANDELE (CD) PER 1.000 LUMEN DI FLUSSO LUMINOSO TOTALE EMESSO A NOVANTA GRADI ED OLTRE
- RA>65
- EFFICIENZA DELLE SORGENTI > 90lm/W
- LUMINANZA MEDIA SULLE SUPERFICI < 1 cd/m²
- RENDIMENTO > 60%
- RAPPORTO FRA INTERDISTANZA E ALTEZZA DELLE SORGENTI LUMINOSE NON INFERIORE AL VALORE DI 3,7

RAPPORTO FRA INTERDISTANZA E ALTEZZA DELLE SORGENTI LUMINOSE DI PROGETTO = DA CONCORDARE CON IL GESTORE DEL SERVIZIO
h_{pali} = 7 m

POTENZA ELETTRICA IPOTIZZATA DEL COMPLESSO:
- 144 kW elettrici

COMUNE	PROVINCIA	PROGETTISTA
VICENZA	VICENZA	ono Architettura Arch. Antonio Galdeman Iscritto all'Ordine degli Architetti di Vicenza al numero 2441 Procuratore della pratica Firmato digitalmente Ordine degli Architetti
PROGETTO		
PU8 DUE TORRI		
TAVOLA		
PROGETTO INFRASTRUTTURA RETE ELETTRICA		
COMMITTENTE		**PROGETTISTA DELLE OPERE SPECIALISTICHE**
QUERENA srl		Ing. Daniele Nardotto Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Vicenza al numero 3052
DISEGNATORE	**CONTROLLO**	**APPROVAZIONE**
Andrea Ilescu	Ing. Daniele Nardotto	Ing. Daniele Nardotto
SCALA	**TAVOLA N.**	**DATA**
1:250	12	Aprile 2025